

Guida alla consultazione

*Questo abstract vuole essere una
breve sintesi organizzata sulla
normativa dei PCTO*



*Contiene i link per gli eventuali
approfondimenti*



rappresentano un'evoluzione dell'Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgono gli studenti di istituti tecnici, professionali e licei in una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

I PCTO riconoscono un valore formativo ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico e favoriscono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche relative ai diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel PTOF.

Le attività dei PCTO hanno un duplice scopo: l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi e favorire negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali.

Le metodologie seguite sono diversificate: vanno dalle attività laboratoriali, al lavoro di gruppo, alla ricerca individuale e sono guidate da soggetti anche diversi dal docente e quindi con ruoli, capacità comunicative e strumenti didattici differenti.

Dall'Alternanza ai PCTO



L'alternanza scuola – lavoro resa obbligatoria con la **legge 107/2015** rappresenta un modo per poter dare agli studenti uno sguardo a quello che è il **mondo del lavoro**, passando dalla teoria in classe alla pratica sul campo, svolgendo le ore di alternanza scuola lavoro, presso aziende, biblioteche, musei, strutture pubbliche o private a seconda del proprio indirizzo di studi frequentato.

Il Miur nel 2019 ha pubblicato le Linee guida relative ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento) che traggono origine dalle disposizioni della legge n. 145 del 30/12/2018, che prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo n.77 del 15/04/2005 in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”.

Il PCTO si pone questi obiettivi



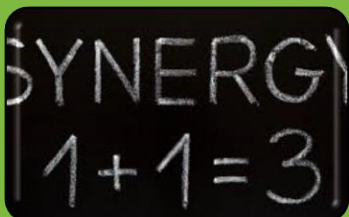
APPRENDIMENTO FLESSIBILE

- Formazione in aula ed esperienziale



COMPETENZE UTILI

- Spendibili sul mercato del lavoro e degli studi



APPROCCIO SINERGICO

- Lavoro, Scuola e Società in formazione



CORRELAZIONE OF E SVILUPPO



Il PCTO si realizza in



STAGE E TIROCINI



IMPRESA SIMULATA



**FORMAZIONE
INTERNA**



I riferimenti del PCTO

In *New Skills Agenda for Europe 2016* (Nuova Agenda di Competenze per l'Europa) la Commissione e il Consiglio d'Europa sottolineano l'importanza di un'istruzione basata sull'acquisizione delle **competenze**.

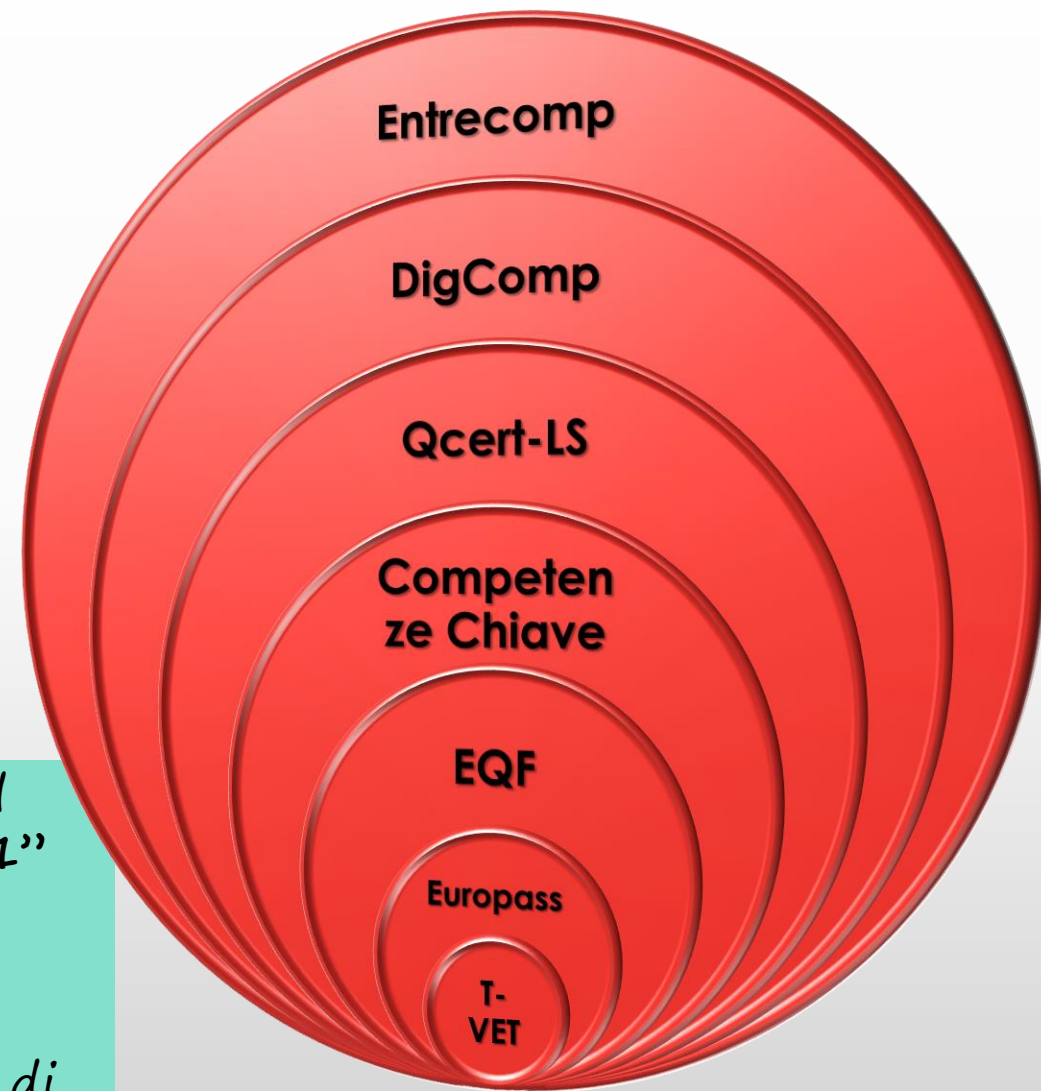
La **Raccomandazione del Consiglio** del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) definisce le **8 competenze chiave** come una **combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**, che forniscono gli **strumenti** per mettere in campo le proprie conoscenze e fronteggiare ogni evenienza.

Il nuovo **QCER2** (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue in ambito europeo) si riferisce alle lingue straniere e i nuovi descrittori (2017).

Le competenze digitali le troviamo nella terza versione del **DigComp** o "Quadro europeo della competenza digitale 2.1" (2017).

L' **EntreComp** o "Quadro europeo della competenza imprenditorialità" (2016) indica le competenze imprenditoriali intese come **spirito di iniziativa** e capacità di **trasformare le idee in azione**.

Dall'





La Carta dei Diritti e dei Doveri

È un regolamento composto da 7 articoli che spiegano i diritti e i doveri nel corso delle attività:

5 studentesse e/o studenti per ogni tutor interno, per attività ad alto rischio

8 studentesse e/o studenti per ogni tutor, per attività a medio rischio

12 studentesse e/o studenti per ogni tutor, per attività a basso rischio

Lo studente



frequenta almeno tre quarti delle ore previste

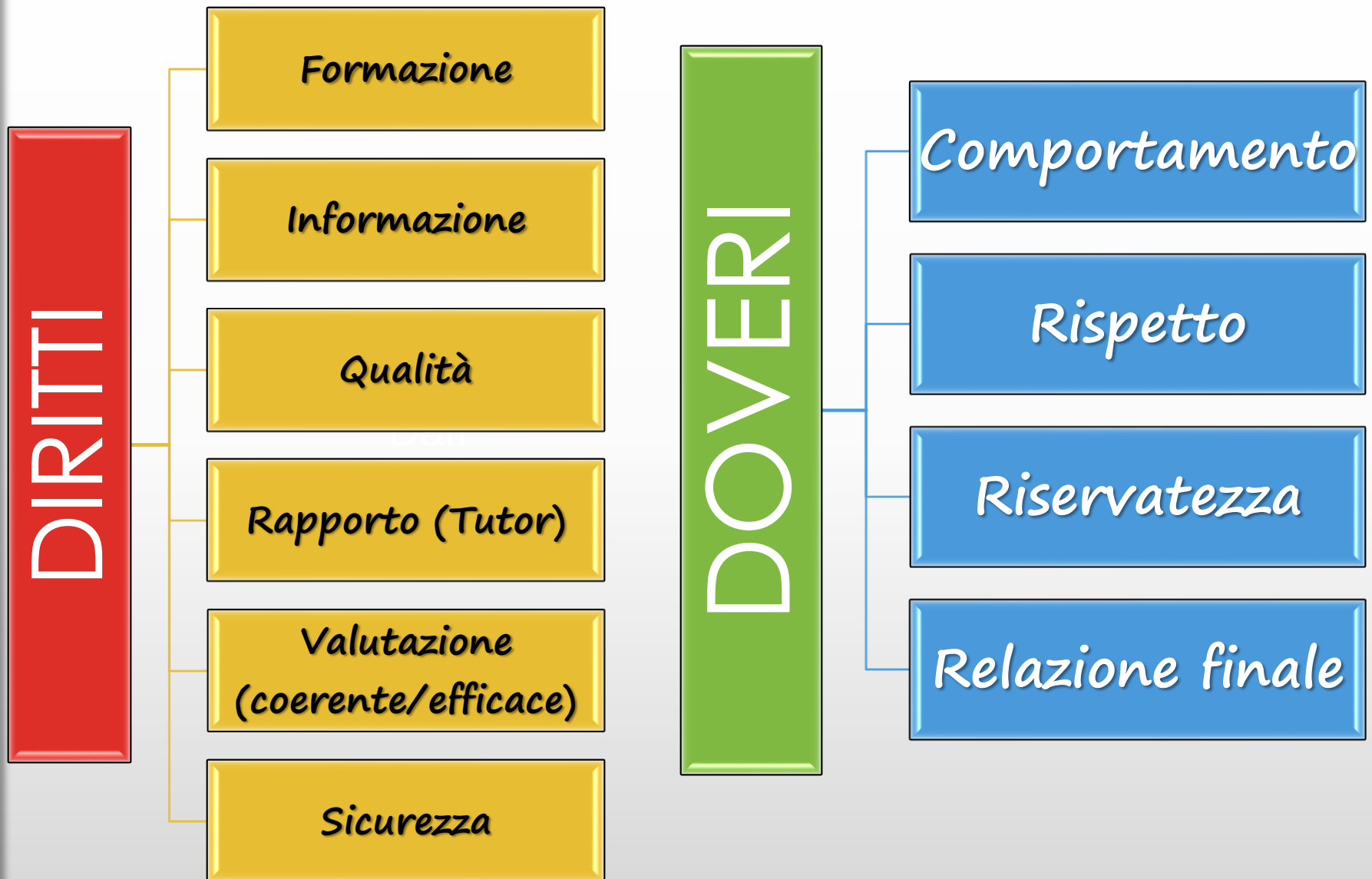


rispetta le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



mantiene riservatezza in relazione a dati, informazioni e conoscenze specifiche

Diritti e doveri dello studente



Competenze trasversali

Le scuole organizzano i PCTO allo scopo di **sviluppare le COMPETENZE TRASVERSALI** le quali attraverso processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, danno la possibilità agli studenti di fornire gli strumenti per dare libero sfogo alle loro capacità e renderle esecutive.

Nel percorso formativo saranno privilegiate strategie metodologiche affini alla **pedagogia attiva**. Tali strumenti consentiranno la raccolta di elementi utili per la predisposizione del **Curriculum dello studente**, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. **Delle 8 competenze chiave** se ne sono individuate quattro che esemplificano in toto il processo di apprendimento.



Competenze trasversali

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

LA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

LA COMPETENZA IMPRENDITORIALE si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

LA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture.





COMPETENZE REALIZZATIVE	Orientamento al risultato
	Accuratezza
	Autonomia
	Proattività
	Problem solving
	Time Management
	Creatività
COMPETENZE COMUNICATIVE/ RELAZIONALI	Comunicazione interpersonale
	Lavoro di gruppo
	Autocontrollo emotivo
	Assertività
	Competenze relazionali
	Public speaking
COMPETENZE DI EFFICACIA	Persuasività e influenza
	Flessibilità
	Consapevolezza di sé
	Autoefficacia
	Resistenza allo stress
	Apertura al cambiamento
	Consapevolezza organizzativa
COMPETENZE MANAGERIALI	Senso di appartenenza all'organizzazione
	Leadership (del gruppo)
	Sviluppo degli altri
	Delega
	Visione strategica
	Decisionalità
	Negoziazione
	Gestione dei conflitti
	Pianificazione e monitoraggio

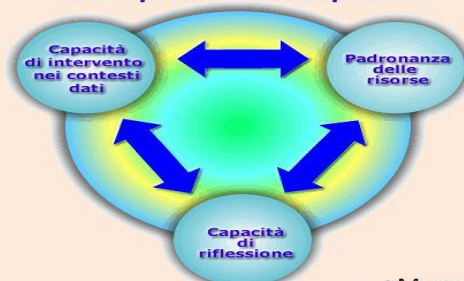
La progettazione

La progettazione dei PCTO è inserita nel PTOF, si fonda sul **Patto educativo di corresponsabilità**, ed è coerente con l'orientamento della **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti**.
Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve:
definire insieme all'istituzione scolastica i **traguardi formativi**;
assicurare il **supporto formativo ed orientativo** allo studente;
prevedere un **controllo congiunto** del percorso, secondo **modalità condivise di rilevazione e valutazione** dei livelli di competenza raggiunti.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

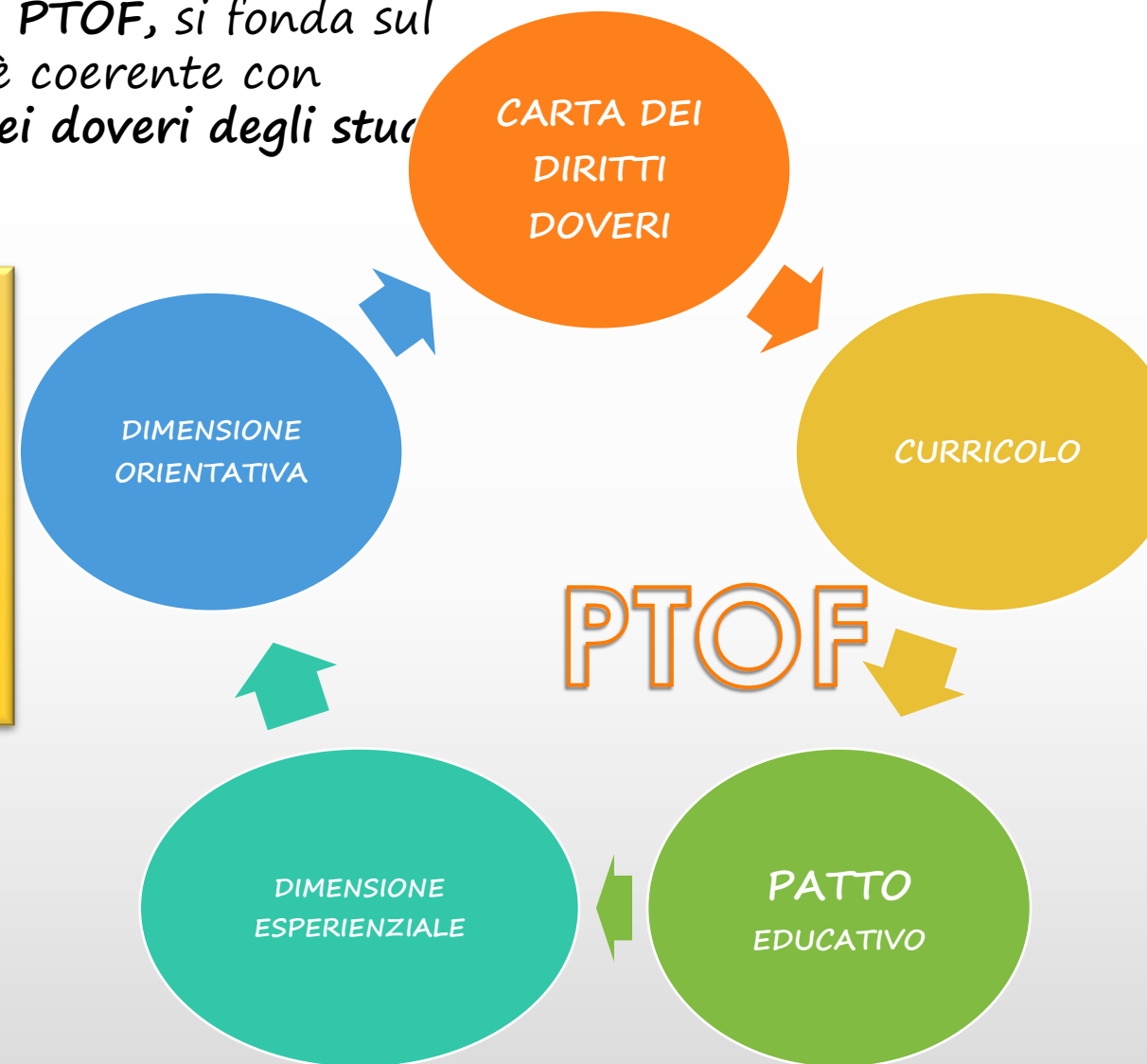
Tre aspetti della competenza



Una competenza si sviluppa in un **Contesto in Situazione (Sit)** nel quale lo studente è coinvolto, personalmente e collettivamente nel portare a termine **Compiti (Cm)**, legati alla risoluzione di problemi (**Problem Solving**), che implicano l'attivazione della **metacognizione (M)** con capacità di **transfert (T)** di quanto **sa, (S)** **sa fare, (F)** **sa essere (E)** collaborando con gli altri.

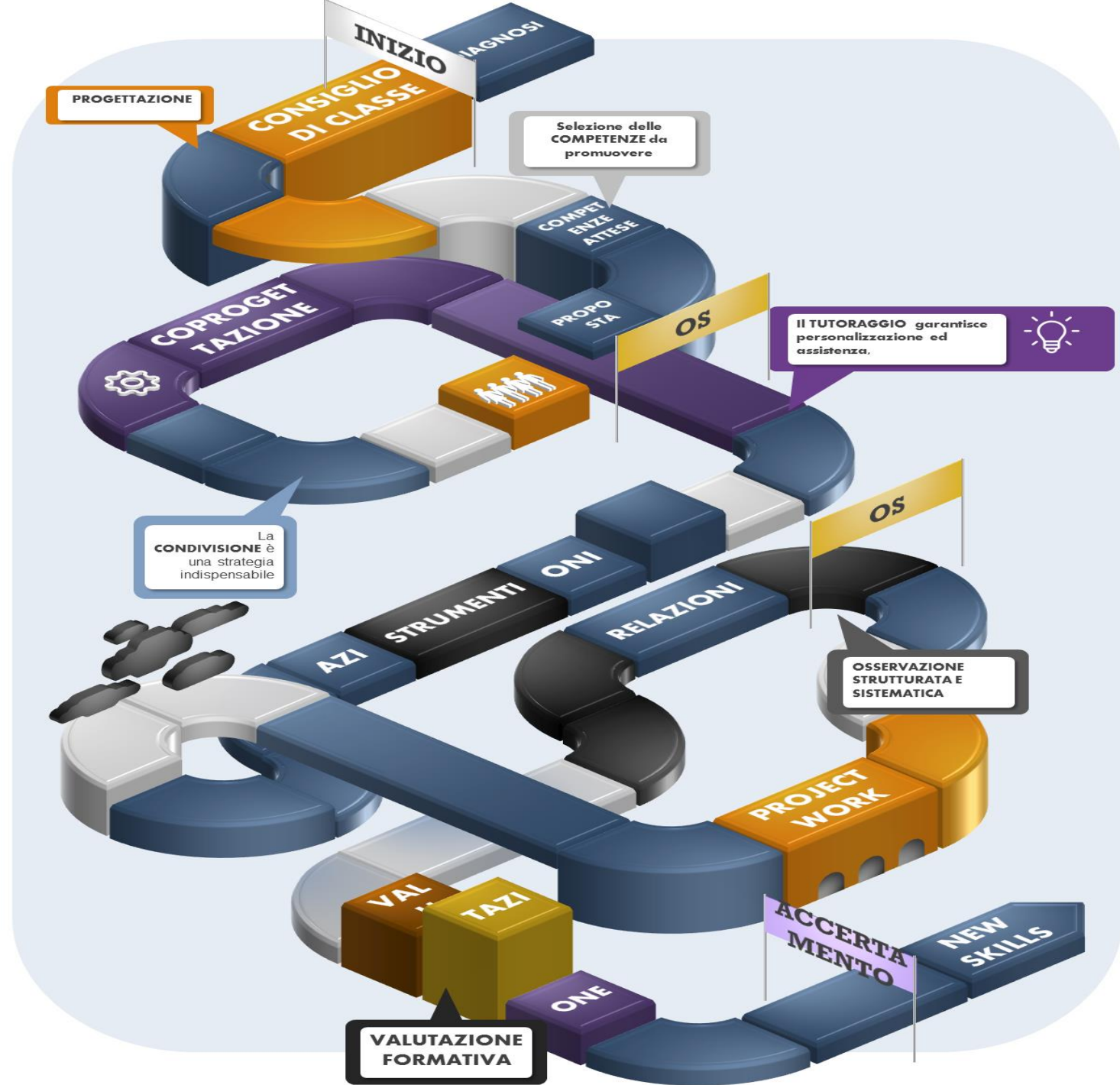
$C = Ps \text{ di } Cm \text{ in } Sit$
 $\xrightarrow{M \text{ con } T}$
 $S + F + E$

Raccomandazione per il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF):
European Qualification Framework, pag 5 Linee guida MIUR



Certificazione Competenze







Il patto formativo

Questo documento è anzitutto una **garanzia** per le studentesse e gli studenti: i PCTO rappresentano un'attività che si inserisce pienamente nel percorso formativo e si qualifica come **pratica attiva di didattica** con il mondo del lavoro. Non prevede alcuna forma di compenso o indennizzo e devono realizzarsi nel limite delle **210 ore per i Professionali, 150 ore per gli Istituti tecnici e 90 ore nei Licei**.

In secondo luogo si tratta di una **manifestazione di impegno** di rispetto di norme comportamentali, antinfortunistiche, di quelle in materia di sicurezza sul lavoro e di quelle in materia di privacy.

Dove richiederlo?

Il documento può essere richiesto presso le **Segreterie delle Scuole** o contattando il **proprio docente tutor/referente**



L'impresa formativa simulata

È un'**azienda virtuale** che svolge un'attività di mercato in rete (**ecommerce**) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. La **metodologia didattica, attiva**, utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing... costituendo un valido strumento per l'acquisizione di **competenze spendibili nel mercato del lavoro**.

Un'esperienza che si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come **strumento di orientamento** delle scelte delle studentesse e degli studenti.

L'IFS può avvalersi di **piattaforme informatiche** al fine di costituire delle reti telematiche in grado di sostenere i percorsi formativi indirizzati alle studentesse e agli studenti delle scuole che ne fanno parte. Il sistema consente di realizzare delle aziende virtuali in rete che simulano tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale



Spazi e format alternativi

La Scuola impresa

Le scuole possono commercializzare beni o servizi prodotti durante le attività didattiche. Vari istituti hanno costituito un'impresa formativa strumentale.

Ne sono un esempio le aziende agrarie annesse agli istituti tecnici e professionali o i ristoranti didattici attivati da alcuni istituti alberghieri. L'impresa didattica funziona come una vera e propria azienda, con un proprio bilancio e i relativi registri di contabilità, di magazzino ecc. In essa i giovani non simulano ma apprendono attraverso esperienze reali di lavoro.

I Laboratori territoriali per l'occupabilità

Laboratori aperti anche in orario extra scolastico, palestre di innovazione e progetti contro la dispersione scolastica.

Sono luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale e le competenze, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, Camere di commercio, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, Istituti Tecnici Superiori e imprese private.

La Bottega Scuola

Un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del nostro made in Italy. La Bottega scuola punta a costruire un raccordo fra giovani senza lavoro e Maestri artigiani.

Il progetto Bottega Scuola è sostenuto dalle associazioni imprenditoriali quali CNA, Casartigiani e Confartigianato, impegnate nella valorizzazione del patrimonio di saperi e competenze che sono alla base dell'artigianato di qualità.



Strutture ospitanti

Un'alleanza con il territorio

Rappresenta una rivoluzione culturale per la scuola, un investimento per tutto il mondo che la circonda, per chi crede formativi i luoghi di lavoro. Serve un'alleanza profonda e stabile con aziende ed enti, una sintonia nella condivisione di una responsabilità educativa che non spetta unicamente alla scuola, ma che coinvolge tutti.

La società di domani va dove la porta la scuola di oggi.

Le strutture ospitanti devono essere in grado di garantire:

capacità strutturali: spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste e il superamento o l'abbattimento delle barriere architettoniche;

capacità tecnologiche: la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, tali da garantire un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;

capacità organizzative: competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un **tutor incaricato** dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività formative, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.



PCTO

Strutture ospitanti



Imprese



*Camere di
commercio,
industria,
artigianato,
agricoltura*



*Enti pubblici
e privati,
ordini
professionali*



*Musei e
Istituti
culturali*



*Enti
ambientali*



*Enti
sportivi*

POSSONO ESSERE STRUTTURE OSPITANTI



Il registro delle Imprese

Un punto d'incontro fra le aziende italiane e i ragazzi e le ragazze del triennio della scuola secondaria di II grado.

Un'area aperta in cui gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti possono iscriversi mettendo a disposizione le proprie strutture.

Per ciascuna impresa, ente o professionista, il Registro riporta:

il numero massimo delle studentesse e degli studenti ospitabili

i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza

i percorsi formativi

Organizzarsi

I PCTO si basano su una **convenzione** scuola/struttura ospitante in cui si fa riferimento alle **finalità** del percorso con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro.



CONVENZIONE

durata del
singolo
percorso
formativo

individuazione
degli studenti
coinvolti

natura delle
attività

anagrafica
scuola e
struttura
ospitante

identificazione
dei referenti e
dei relativi ruoli
funzionali

informazione e
formazione in
materia di salute
e sicurezza

eventuali risorse
economiche

strutture e
know-how

obblighi e
responsabilità

modalità di
acquisizione
della
valutazione

patto formativo

valutazione dei
rischi



Tutor

L'alleanza tra scuole e strutture ospitanti si concretizza nella collaborazione tra tutor interni e tutor esterni finalizzata al positivo svolgimento dell'esperienza. Una buona collaborazione si basa soprattutto sulla chiarezza dei ruoli.

TUTOR INTERNO

Elabora il percorso formativo personalizzato

Assiste, guida, monitora ed informa gli organi scolastici

Gestisce le relazioni

Osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite

Valuta competenza e promuove valutazione competente

TUTOR ESTERNO

Pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti

Collabora con il tutor interno: progettazione, organizzazione e osservazione

fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

Favorisce l'inserimento nel contesto

Coinvolge nel processo di valutazione



La Valutazione

La valutazione è elemento fondamentale della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti e diversi soggetti, per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Le fasi principali della valutazione sono:



La valutazione spetta al **Consiglio di classe** che prende in considerazione: **le osservazioni** dei agenti alla formazione; **il processo** che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale; **i risultati** che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work; **l'accertamento delle competenze attese**, in ingresso e quelle acquisite in uscita.

Curriculum studente

Contribuiscono alla formazione:

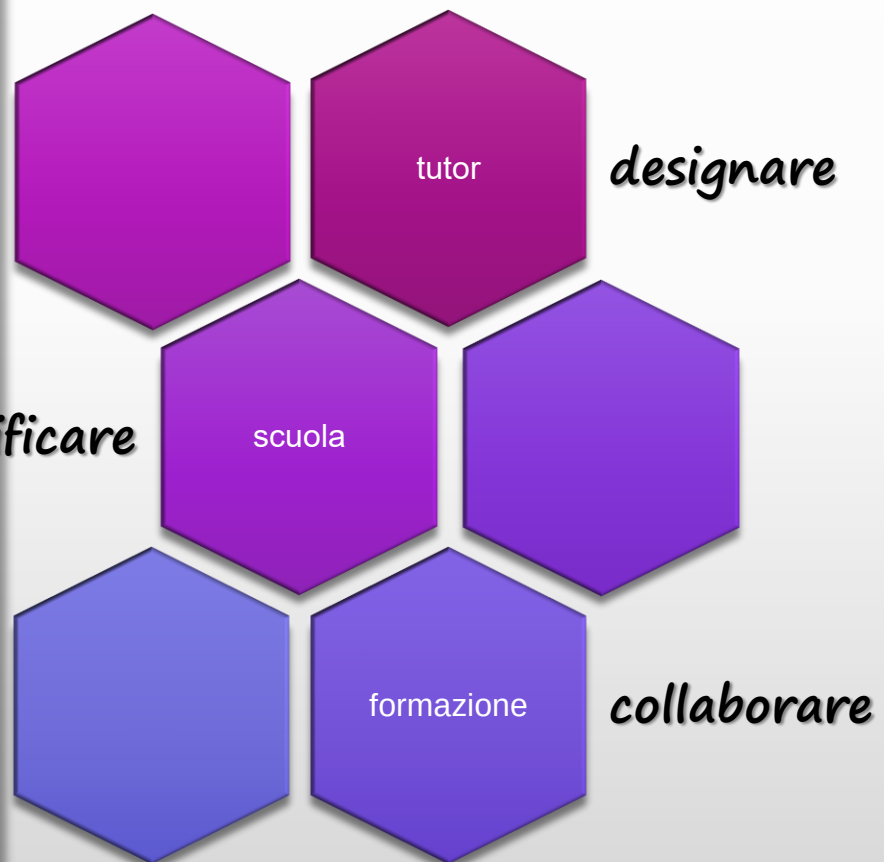


Monte ore disciplinare
Livelli descrittivi apprendimento
Competenze, conoscenze, abilità
Attività extrascolastiche
Attività PCTO
Altre certificazioni



Priorità operative

identificare



Risulta estremamente importante:

- Iscrivere al Registro nazionale e pubblicare sul proprio sito uno spazio dedicato all'iniziativa;
- Stipulare una convenzione con la scuola e designare i tutor; proporre percorsi, possibilmente di durata triennale, con contenuti formativi progressivi;
- I risultati finali dell'esperienza vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno.



Orientamento

Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente

Nel documento l'**orientamento** viene considerato un modo per sfuggire alla **dispersione scolastica** e all'**insuccesso formativo** degli studenti. Si favorisce una formazione legata a percorsi esperienziali centrati **sull'apprendimento autonomo**, determinante la funzione della scuola che ha il compito di **formare i docenti** sull'orientamento e creare figure con compiti organizzativi e di coordinamento al fine di favorire il **successo formativo degli studenti** che si porranno in una condizione di essere in grado di seguire un percorso che si identifichi con i loro interessi, abilità e competenze.

DIRITTO PERMANENTE

PROCESSO CONTINUO

COMPETENZE TRASVERSALI

IDENTIFICAZIONE (rilevazione talento)

**DOCENTE
FACILITATORE**

**CORRESPONSABILITA'
EDUCATIVA**

Esperienze marchigiane

Monitoraggio dell'alternanza scuola lavoro
triennio 2015/2018

Progetto di Formazione Tutor Scolastici

Linee Guida per l'Alternanza Scuola Lavoro

Il sito regionale

Il vademecum per le imprese

Convenzioni e protocolli di intesa

Storie di alternanza

Normativa ed Informazioni

Guida operativa

